Sabato 21 Marzo 1931 - IX

Conto corrente con la Posta
Un numero separato centesimi 20

LA PATRIA DEL FRIULI

Seconda edizione

Anno LIV - n. 69
Direzione e Amministrazione
v. Vittorio Veneto 44 - telefono 76 - Udine

Abbonamenti Si ricevono alla AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE in via Vittorio Veneto 44 - UDINE
IN ITALIA: Anno L. 52 — Trimestre L. 14 — ESTERO: Anno L. 127 —
Semestre L. 27 — Mese ... Semestre ... Trimestre ...

Inserzioni Si ricevono presso l'Unione Pubblicita' It. S. A. Via Manin 10 UDINE telef. 3-66 e Succursali
PREZZI per mm. d'altezza di una colonna: Pagina di testo L. 1 - Cronaca L. 2 - Cronaca rosa L. 1.50
Necrologie, Concorsi, Aste Avvisi finanziari, Comunicati L. 1.50. Tassa govern. e prev. giorn. 1.80 % in più

Il Consiglio dei Ministri

ROMA, 20. — Nella riunione del Consiglio dei Ministri tenutasi oggi a Palazzo Viminale sotto la presidenza di S. E. il Capo del Governo, venne approvato tra altro lo schema di provvedimento col quale si istituisce alle dipendenze del Capo del Governo un commissariato per il Turismo.

A commissario per il turismo è stato designato l'on. avv. Fulvio Suvich. Vennero poi approvati numerosi decreti che si riferiscono alle Finanze, alle Comunicazioni ed alle Corporazioni.

Il Duce avoca a se la disciplina dei problemi turistici

ROMA, 20. — Il Capo del Governo, nell'intento di dare maggiore sviluppo alla propaganda e all'organizzazione turistica italiana, ha avocato a sè la trattazione della disciplina di tutti i problemi che vi si riferiscono istituendo alla sua diretta dipendenza un commissariato per il turismo con vasti compiti di propulsione, di coordinamento e di controllo delle attività turistiche nazionali. Il provvedimento è di particolare importanza nel momento attuale in quanto, in attesa del superamento della grave depressione economica mondiale, tutti gli Stati vengono dedicando più intense cure allo sviluppo della propaganda per attirare le correnti turistiche a loro vantaggio. Paesi di antiche e recenti tradizioni turistiche, Stati d'Europa, d'America o dell'Estremo Oriente, possedimenti coloniali africani ed asiatici sono ormai scesi in lizza con ricchezze di mezzi e con intensità di azione. Anche il moderno continuo progresso delle comunicazioni terrestri, marittime ed aeree, che hanno avvicinato i continenti e che offrono la possibilità impensate di sviluppo turistici, impone a tutti gli Stati che dal turismo ritraggono cospicui benefici una più attiva vigilanza e una più pronta azione.

Il nuovo Commissario avrà la facoltà coordinatrice di tutte le attività e manifestazioni turistiche, sia nei riguardi delle amministrazioni statali sia nei riguardi degli enti pubblici e privati nazionali e locali, che comunque operano nella sfera di questa importantissima branca dell'economia nazionale. In una sfera più ristretta, in rapporto a tale coordinamento ed ai fini di una migliore economia dell'impiego dei mezzi, spetteranno anche al Commissario determinate funzioni di sorveglianza e di controllo.

Il Commissariato per il turismo provvederà col più ristretto numero di personale e senza nuove assunzioni ad assolvere gli importanti compiti ad esso demandati.

Il Senato del Regno
Alla gloria dei tre aviatori pericolati

ROMA, 20. — Oggi, appena aperta la seduta del Senato, il Presidente S. E. Federzoni, ascoltato da ministri e senatori in piedi, così dice:

" *Ieri un tragico incidente di volo ha troncato la nobile vita del Comandante Umberto Maddalena, il nome e le imprese del quale resteranno fra i vanti più splendidi della nostra gloriosa aeronautica, e dei due altri valorosi aviatori, il capitano Cecconi e il tenente Damonte, che gli erano stati compagni nella superba transvolata atlantica. Al Ministro dell'Aeronautica ho già espresso il profondo cordoglio del Senato. Rinnovo qui i sensi del nostro omaggio di ammirazione e di compianto per gli intrepidi eroi caduti* ".

Il Senato riprende quindi i propri lavori con alcune comunicazioni e con la risposta di S. E. Giuliano, Ministro dell'Educazione Nazionale, ai senatori Vitelli e Vittorio Scialoa sulla costruzione già iniziata a Roma del palazzo per la Cassa Nazionale Infortuni in via 4 Novembre. Trattasi di divergenze di criteri artistici.

Viene quindi in discussione il bilancio dei Lavori Pubblici. Vi partecipano i senatori Libertini, Sanjust, Sandrini e Raggio.

Parla quindi il Ministro dei Lavori Pubblici S. E. di Crollalanza, il quale mette in rilievo l'impulso dato dal Governo Fascista ai lavori pubblici; dall'avvento del Fascismo al potere fino al dicembre 1930 sono stati assegnati ai lavori pubblici 24 miliardi e 375 milioni per opere pubbliche in esecuzione diretta ed in concessione, più un miliardo circa per la bonifica integrale. Nello stesso periodo furono effettuati pagamenti per 13 miliardi. Al 31 dicembre 1930 la consistenza generale degli appalti ammontava, per il Ministero e per l'Azienda della Strada, a ben quattro miliardi, i quali con la bonifica integrale raggiungeranno i sei miliardi. Sono cifre eloquenti che attestano lo sforzo del Governo Fascista per la soluzione dei vastissimi problemi che massima in fatto di comunicazioni e di bonifiche, incombevano sul paese. Tutto quel grandioso complesso di spese è stato graduato in modo che potessero servire a lenire la disoccupazione ma è stato anche studiato perchè risultasse di effettiva utilità economica e sociale.

Il Ministro illustra quindi tutti i varii punti del bilancio, e risponde a qualche osservazione degli oratori sopra indicati. Al senatore Sandrini, che si è preoccupato della

DISOCCUPAZIONE IN FRIULI

osserva che il Governo, per quanto si occupi del problema, non può arrivare dovunque si manifesti la disoccupazione. Il Ministro però è sicuro che la prosecuzione dei lavori in corso che si prevedano per la primavera, recheranno un notevole sollievo ai disoccupati. Tratteggiati a grandi linee i criteri che guidano il Ministero dei Lavori Pubblici nello svolgimento delle molteplici sue attività, precisati i concetti seguiti nella limitazione delle spese, il Ministro si dice convinto di avere esaurientemente risposto ai relatori. Assicura il Senato che ogni impegno sarà posto da lui e dai suoi cooperatori per evitare spese non indorogabili, in questa azione il Governo sa di poter contare sul buon senso e sullo spirito di comprensione del popolo italiano. (*Applausi e congratulazioni*).

Dopo brevi dichiarazioni del senatore Rolandi Ricci, gli articoli del bilancio sono approvati ed il disegno di legge è rinviato a scrutinio segreto.

Dopo il luttuoso incidente aviatorio di Marina di Pisa
Le salme degli eroici aviatori non sono state rintracciate

ROMA, 20. — Il Ministero dell'Aeronautica comunica:

« Sono febbrilmente continuate oggi le ricerche delle salme di Maddalena, Cecconi e Damonte con mezzi marittimi del porto di Livorno, con palombari e con tre cacciatorpediniere. La pineta e la palude antistanti alla zona della sciagura sono stati rastrellati accuratamente con truppe del Presidio di Pisa e con camice nere. Le ricerche hanno dato esito negativo per quanto riguarda i corpi degli aviatori. Sono stati invece ritrovati il motore quasi tutte le parti dell'apparecchio e l'elica le cui pale ora connesse al mozzo fanno escludere l'ipotesi formulata ieri. La Commissione tecnica non è ancora riuscita a determinare le cause dell'incidente ».

La commozione di S. M. il Re

S. M. il Re ha inviato a S. E. Balbo, Ministro dell'Aeronautica, il seguente telegramma:

" *Con viva commozione partecipo al cordoglio dell'Aeronautica italiana, tanto più penoso dopo che il cuore della Nazione aveva palpitato di giusto orgoglio per la impresa, cui i nomi dei gloriosi scomparsi erano e rimangono legati. Voglia, la prego, comunicare le mie vivissime condoglianze alle famiglie Maddalena, Cecconi e Da Monte* ".

Il cordoglio di S. A. R. il Principe Ereditario

Al ministro dell'aviazione Generale Balbo è pervenuto il seguente telegramma:

" *Addolorato per la tragica perdita del comandante Maddalena e dei suoi compagni esprimo a V. E. ed all'Aviazione italiana, cui l'avversa sorte ha strappato tre valorosi, il mio cordoglio profondo. Prego V. E. rendersi interprete anche presso famiglie Caduti delle mie sentite condoglianze* — Aff.mo Umberto di Savoia ".

Il Partito

Il Segretario del Partito S. E. Giuriati ha così telegrafato al Ministro dell'Aeronautica:

" *Il Partito partecipa con viva dolore al lutto che colpisce l'Aeronautica. I camerati Maddalena, Cecconi e Da Monte sono vivi nell'animo delle camice nere d'Italia* ".

*

Sono pervenuti a S. E. Balbo i seguenti telegrammi dal Ministro dell'Aria inglese e dal Ministro per le Comunicazioni del Reich:

« Ho appreso con il più profondo dolore la notizia del tragico incidente nel quale il colonnello Maddalena, il capitano Cecconi e il tenente Da Monte trovarono la morte. A nome del Consiglio dell'Aria e della Regia Forza Aerea, vi invio le mie profonde condoglianze per l'irreparabile perdita che colpisce l'Aeronautica italiana con la morte di ufficiali così valorosi e distinti — f.to *Amulree*, Ministro dell'Aria britannico ».

« Ho appreso la grande sciagura che si è abbattuta sull'aviazione italiana con la morte del tenente colonnello Maddalena e dei suoi compagni Cecconi e Da Monte e desidero far subito giungere a voi l'espressione del mio profondo cordoglio — f.to *Von Guerat*, Ministro delle Comunicazioni del Reich ».

Re Boris riceve in udienza solenne il nuovo ministro d'Italia

SOFIA, 21. — Il Ministro d'Italia de Cora è stato ieri ricevuto in adienza solenne da Re Boris al quale ha presentato le credenziali. Alla cerimonia, svoltasi secondo il rito d'uso, ha assistito il Ministro degli Esteri, Buroff. Nelle allocuzioni scambiate fra il nuovo Ministro d'Italia ed il Re Boris è stato manifestato il reciproco desiderio dell'Italia e della Bulgaria di mantenere i loro rapporti sulla base di una mutua fiducia e di una cordiale amicizia. Dopo la cerimonia, il Sovrano ha intrattenuto il Ministro Cora in lungo ed affabile colloquio.

Grandiosa dimostrazione a Tirana a Re Zogu

TIRANA, 20. — Nel pomeriggio ha avuto luogo a Tirana una grandiosa dimostrazione in onore del Sovrano alla quale hanno partecipato oltre alle autorità tutte le organizzazioni, rappresentanze ed una grande massa di popolo. Il corteo, al suono degli inni nazionali, ha sfilato attraverso i giardini reali. Il Sovrano ha assistito alla dimostrazione circondato dai componenti le sue case civili e militari nonchè dai ministri, vivamente commosso della grandiosa manifestazione di affetto e di devozione.

Tentativo di sabotaggio contro un grande dirigibile in America

NUOVA YORK, 21. — Si ha notizia da Akron di un preteso tentativo di sabotaggio contro il dirigibile gigante della marina americana « Akron » che si sta costruendo colà. Il tentativo è stato scoperto da un funzionario federale che dopo aver lavorato per parecchi mesi a fianco del meccanico Paolo Kassay lo ha infine oggi arrestato sotto l'accusa di sindacalismo criminale. Il Kassay avrebbe, a quanto si afferma, confessato il suo progetto secondo il quale l'Akron non avrebbe mai potuto prendere l'aria. Il sabotaggio che egli praticava a tale scopo nella sua qualità di meccanico addetto alla costruzione del dirigibile sarebbe consistito nel mettere fuori posto i rivetti per indebolire la struttura dell'aeronave. Il passato del Kassay è alquanto misterioso. Egli che ha 37 anni ed è ungherese ha servito durante la guerra come capitano nella marina austro-ungherese. Successivamente aveva partecipato alla rivoluzione comunista in Ungheria fuggendo poi in America dove si è fatto cittadino americano nel 1926.

Il naufragio di un vapore nelle acque cinesi
Numerose vittime

SCIANGHAI, 21. — Il numero accertato dei morti del naufragio del piroscafo francese « Kiang-Kialg », affondato in seguito ad un urto contro una roccia vicina a Wenckow, è di 11 uomini di equipaggio e tre passeggeri. Cinquantasei uomini dell'equipaggio e cinque passeggeri sono riusciti a salvarsi aggrappandosi agli scogli che circondano il faro, da dove più tardi sono stati raccolti a bordo di una scialuppa francese. Il disastro va attribuito alla folta nebbia che impediva di scorgere la roccia.

Le ricerche dei naufraghi del "Viking" abbandonate

S. GIOVANNI DI TERRANOVA, — Dal bilancio dei naufraghi del « Viking » fatto finora, risultano 120 salvati, 21 mancanti e un cadavere ritrovato. I salvati, dei quali nessuno è ferito molto gravemente, sono stati raccolti a bordo del « Sagona » che ha fatto subito rotta per San Giovanni dove è atteso per domani. Le ulteriori ricerche sono state abbandonate.

La ferocia antifascista all'estero
L'aggressione a Franco De Caro a Bruxelles

BRUXELLES, 21. — *Anche l'aggressione al De Caro, commessa ieri l'altro a Bruxelles, deve ascriversi alla lista dei delitti della ferocia antifascista. Franco De Caro, fascista ventiseienne originario di Palermo, si trovava a Bruxelles da cinque settimane ove era giunto proveniente da Parigi. Egli aveva conosciuto una signorina belga con la quale si era fidanzato. Il De Caro si sapeva perseguitato ed aveva ricevuto per telefono minacce di morte. Il De Caro aveva preso alloggio in una pensione di famiglia situata di fronte alla casa della fidanzata. Al momento del delitto uno dei pensionati sentito il colpo, accorse fuori, trovando la vittima distesa sulla soglia della porta che a stento disse: — Volevo andare a casa della mia fidanzata, vidi un'automobile stazionare a pochi metri, un uomo uscì e mi sparò a bruciapelo. Vidi l'assassino rimontare in macchina e partire a grande velocità.*

Il De Caro, giunto all'ospedale perdette la conoscenza. La pallottola gli aveva sfiorato il cuore ed era rimasta conficcata nel petto. La vittima si trova in fin di vita. Non si è potuto avere finora alcuna indicazione circa l'aggressore.

Quotidiani disastri ferroviari in Francia
Un treno in manovra si sfascia contro un gruppo di case

SAINT ETIENNE, 21. — *Questa notte un convoglio di quindici vagoni merci che stava effettuando una manovra, a causa della pendenza della linea si è messo improvvisamente in moto. Soltanto alla stazione di Chambon-Feugerolle si è potuto arrestare il convoglio facendolo deviare su un binario morto dove si è precipitato a grande velocità sfondando il para-urti. Alcune baracche che si trovavano nelle vicinanze sono state sfasciate. In queste baracche abitavano undici famiglie, ma per fortuna non si sono avuti a deplorare danni alle persone. Nel personale ferroviario invece vi sono state due vittime. Il conduttore del convoglio ed un frenatore che sono saltati a terra mentre il convoglio attraversava la stazione di Chambon Feugerolle, sono rimasti morti entrambi.*

Grave sinistro ferroviario nel Belgio

BRUXELLES, 21. — *Alla stazione di Renais, un treno passeggeri ha urtato violentemente la testa di un treno merci. Vi sono stati venti feriti.*

Nuovo forte terremoto in Macedonia
Due villaggi gravemente provati

ATENE, 21. — *Un nuovo forte terremoto è stato avvertito questa mattina nel nord della Macedonia. Mancano ancora particolari. Si sa soltanto che numerose case sono crollate nei villaggi di Panon e di Gumenitza.*

Cronaca Provinciale

Pordenone
Per una Sezione dell'Associazione di Cavalleria

Anche nella nostra città s'intende di istituire una Sezione dell'Associazione Nazionale Arma di Cavalleria.

Infatti il Gruppo Veneto Orientale dell'Associazione Nazionale Arma di Cavalleria con sede in Venezia, Palazzo delle Prigioni, ha inviato al signor Enrico Rebolini ex maresciallo dell'Arma, la seguente lettera:

« Questa Presidenza, in considerazione del suo glorioso passato di brillante cavaliere di tutte le battaglie, che conosce quanto sia orgoglioso aver per parecchi anni appartenuto alla nostra Arma, affida alla S. V. l'ambito onore di costituire in Pordenone una Sezione della nostra Associazione. Sono certo che i Cavalieri Pordenonesi, al suo invito risponderanno tutti con entusiasmo. L'adunata nazionale di Milano, il cui programma alla S. V. venne già comunicato, sarà motivo attraente per raccogliere nei nostri ranghi anche i più scettici. Confido quindi moltissimo nella sua fattiva opera di propaganda e persuasione, con la certezza che per il mese di maggio, la sua Sezione sarà ufficialmente costituita. Il numero dei soci non conta, basta incominciare. La S. V. potrà valersi dell'opera e dell'aiuto dell'egregio signor Luigi Sacchet di Cordenons, e prendere gli opportuni accordi, se crede, con qualche altro Ufficiale residente a Pordenone. Non appena avrà dunque riunito un certo numero di Cavalieri, la S. V. è pregata di darmene comunicazione, e con piacere verrò io stesso a porgere il saluto di tutti i Cavalieri del Gruppo Veneto a quelli della sua Sezione ».

R. SCUOLA D'AVVIAMENTO GLI ALUNNI PREMIATI

La Direzione della R. Scuola secondaria di avviamento al lavoro è lieta di comunicare che nella gara scolastica indetta dal Ministero dell'Educazione Nazionale tra gli alunni di tutte le scuole d'Italia per un tema sulla Crociera Aeronautica Atlantica, gli alunni Valbusa Nestore e Coran Graziana della terza clase, hanno vinto la gara ottenendo come premio il diploma ed il modellino dell'idrovolante S. 55 Atlantico, con relativo astuccio, dono del Ministero.

Rodeano
Funebri Michelutti

Avete già fatto cenno della dipartita di Lino Michelutti, venerato e nostro comgaesano, tessendone il meritato elogio. Alle ore 9.30 di ieri, presente tutta la popolazione della frazione e moltissime persone accorse dalle frazioni e paesi contermini, ha avuto luogo l'accompagnamento della salma all'ultima dimora.

Già parecchio tempo prima dell'ora fissata per la cerimonia funebre, i dintorni di casa Michelutti brulicavano di gente desiderosa di porgere l'estremo vale all'uomo che tante benemerenze si è acquistato in ogni campo. All'ora dei funerali, tale è la folla che sosta nel cortile di casa Michelutti e nei dintorni, che non è possibile formare il corteo per l'accompagnamento dall'abitazione alla chiesa, e tutti si affollano attorno alla Salma finchè viene deposta sul catafalco nel centro dela chiesa severamente parata a lutto.

Celebrata la Santa Messa e le esequie, alle quali ha assistito una folla imponentissima, il corteo viene nuovamente formato e s'incammina verso il camposanto nella seguente formazione: Insegne religiose, una lunga teoria di bimbi recanti fiori freschi; la serie delle corone di fiori freschi, omaggio gentile dei famigliari e dei parenti; Banda di Madrisio; Clero salmodiante; carro funebre di prima classe sul quale posa il feretro. I cordoni sono retti da amici del defunto. Seguono i figli dell'Estinto, circondati da parenti e da intimi. Quindi viene la bandiera del Comune circondata dal Commissario Prefettizio signor Pierucci e da una rappresentanza dei dipendenti del Comune. Poi l'interminabile colonna di cittadini appartenenti ad ogni ceto sociale. Facciamo alcuni nomi: maestro Commessatti di Dignano, Maurizio Buttazzoni di San Daniele, Luigi Marchetti, dott. Faggion, Luigi Salvadori, Giacomo Micoli, Luigi Tabacco in rappresentanza anche dei genitori indisposti, Giovanni Bianchi tutti di San Daniele, cav. Cescutti di Flaibano, Bernardino Facini Podestà di Coseano, dott. Gonano di Fagagna e infiniti altri di cui ci sfugge il nome.

Alla lunghissima colonna degli uomini segue una teoria interminabile di donne recanti ceri accesi e recitanti le preci dei defunti.

Durante il passaggio del mesto corteo per le vie del paese, i battenti delle abitazioni e dei negozi sono chiusi in segno di lutto.

Arrivato al cimitero, il mesto corteo sosta per la tumulazione, mentre la più intensa commozione pervade tutti i presenti.

Alla memoria del compianto signor Lino la riconoscenza di quanti furono da Lui beneficati. Ai famigliari sia conforto la unanime partecipazione al loro immenso dolore.

Gemona
CONTINUA LA SERIE DEGLI INCENDI DOLOSI

Oggi alle ore 11 il campanone della torre del castello dava l'allarme per un altro incendio sviluppatosi nella borgata di Godo nella casa di proprietà di Pittini Benigno.

E questo il sestoincendio che si verifica in breve tempo. Il fuoco ebbe inizio nel granaio distruggendo completamente il tetto, ed apportando ingenti danni a tutto l'abitato. Il pronto intervento dei nostri Militi del fuoco e la buona volontà di alcuni borghigiani, poterono in breve tempo domare il violento incendio.

Vogliamo sperare che l'autorità competente possa assicurare i malvagi alla giustizia onde liberare la popolazione dall'incubo in cui soggiace.

S. Vito al Tagliamento
L'inaugurazione del gagliardetto degli Alpini

Domenica 22 corrente, come già venne annunciato, gli Alpini e Artiglieri da Montagna si riuniranno compatti per inaugurare il loro Gagliardetto a questa significativa e suggestiva cerimonia; interverranno Autorità e rappresentanze della Provincia.

Il Podestà ha fatto pubblicare un altro manifesto il quale invita i cittadini tutti ad accogliere degnamente le gloriose fiamme verdi della regione e dare loro un fraterno saluto.

Il programma della cerimonia è stato fissato nel modo seguente:

Ore 9.30: Ricevimento delle rappresentanze delle Sezioni e Gruppi — ore 10: Ricevimento delle Autorità e vermouth — ore 10.30: Messa solenne e benedizione del gagliardetto — ore 11: Sfilata davanti alle Autorità — ore 11.30: inaugurazione ufficiale del gagliardetto — ore 12: Rancio speciale.

S. Daniele del Friuli
GIOVINEZZA STRONCATA

Nel pomeriggio di oggi partendo dal Civico Ospedale, ha avuto luogo l'accompagnamento all'ultima dimora della salma della signorina Spangaro, insegnante a Gorizia, strappata alla vita a soli 26 anni da malattia che non perdona. Ai funerali era presente anche una rappresentanza delle scuole guidata dagli insegnanti signore Paviotti e Bazzanella. Fra presente anche il Direttore didattico signor Virgulin.

Il feretro era seguito da numeroso stuolo di signore in gramaglie e da una colonna di cittadini.

Dopo le esequie celebrate in Duomo, il mesto corteo si ricompose per accompagnare la lacrimata salma all'ultima dimora.

Alla memoria della giovane strappata alla vita nel fiore degli anni un vale. Alle sorelle ed ai congiunti le più sentite condoglianze.

Brugnera
FORNAIO IN CONTRAVVENZIONE

I carabinieri fecero l'altra notte una sorpresa al fornaio Guerino Polesello. Lo trovarono alle ore una intento al lavoro assieme al garzone Umberto Galli, e lo denunziarono per infrazione al lavoro notturno.

Codroipo
ATTIVITÀ DELLA SOTTOSEZ. ALPINA IV GITA SCIATORIA

I preposti alla locale Sottosezione Alpina Friulana vogliono fino all'ultimo far gustare agli inscritti del luogo e a tutti gli amatori della montagna, lo sport invernale preferito. Domenica prossima perciò hanno indetto la quarta gita sciatoria con meta il Pian del Cansiglio. La quota per i partecipanti è stata fissata in L. 25 per i soci e L. 30 per i non soci. Le iscrizioni possono essere fatte presso il Segretario della Sezione, signor Guglielmo Teia; la partenza avverrà alle 6.30 dal Caffè Centrale.

I CALCISTI VINCITORI

Giovedì scorso, approfittando della giornata festiva di San Giuseppe, la nostra squadra di calcio si è portata per una partita amichevole sul campo della squadra di Talmassons. Dopo una partita condotta a denti stretti, si trovò vincitrice per uno a due.

UN INVITO AGLI ALPINI

La Segreteria del Gruppo partecipa pure che domenica prossima in San Vito al Tagliamento verrà inaugurato un nuovo gruppo Alpini, ed invita gli ex alpini locali a voler partecipare alla simpatica cerimonia. La partenza è fissata per le ore 8 dalla sede, con mezzi propri.

In Pretura

A suo tempo abbiamo narrato come il 25 gennaio scorso il giovane Quinto Roiatti di Valentino, di Rivolto, per ragioni inspiegabili, in un'osteria del luogo, abbia sfregiato un quadro. Presso questa R. Pretura l'altro giorno si è tenuto il dibattimento. L'imputato si scusa con l'affermare di essere stato in quel momento incosciente per aver bevuto un quantitativo di vino fuori dell'ordinario, e che perciò si è lasciato trasmodare in tale atto biasimevole senza avvedersi.

Sentiti i numerosi testimoni, i quali hanno favorevolmente deposto sulla condotta dell'imputato, il R. Pretore, accogliendo la tesi dell'avvocato Dionisio Blasoni, ha concesso all'imputato stesso le attenuanti richieste condannandolo a mesi 4 di detenzione e L. 500 di multa con la condizionale.

Aviano
DERUBATO DI MILLE LIRE

Il gestore della Cooperativa « La Vittoria » a Marsure, signor Sante Della Puppa, è stato vittima di un audace furto che lo ha privato di un foglietto da mille lire che teneva nel portafoglio. Egli, l'altra mattina, spaccava della legna nel cortile dell'esercizio. Per essere più libero nei movimenti, si tolse la giacca che depose sopra il davanzale di una finestra. Il furto avvenne durante una momentanea sua assenza, e quale sospetto autore del colpo ladresco venne denunciato all'autorità giudiziaria certo Giovanni Fortes Zanis di anni 46 da Ragogna, che lavorava nel cortile medesimo.

Cronaca Cividalese

Omaggio dei cittadini al Podestà

Ieri, festa di San Giuseppe, onomastico del nostro Podestà dott. cav. Giuseppe Mulloni, la cittadinanza a mezzo le rappresentanze di ogni classe (notiamo il vice podestà dott. Giuseppe Marioni, il Segretario Capo Corrado Tommasini), ha voluto rendergli omaggio di riconoscenza, scegliendo questa ricorrenza per offrirgli un quadro ad olio, pregevole opera de pittore Gigi Broni, ed un album con circa 3000 firme dei cittadini, appartenenti a tutte le classi, dal più umile lavoratore all'autorità e personalità più ragguardevoli. Tutti spontaneamente vollero contribuire, dimostrando così l'affetto e la gratitudine verso il dott. cav. Mulloni, che tanto si adopera per il bene del Comune.

Dalle offerte raccolte rimase la somma di lire 1159 che è stata pure consegnata al Podestà perchè ne disponga a scopo di beneficenza.

La consegna di questi omaggi vennero fatti in forma privata in casa del Podestà, dove sono convenute all'uopo le rappresentanze della città e delle frazioni.

La consegna del quadro venne fatta dal signor Gottardis Cornelio, presidente della Soscietà Operaia, il quale pronunciò molto appropriate parole, dicendosi essere orgoglioso di essere stato prescelto per questo gentile atto, e rilevando le benemerenze del festeggiato. Questo omaggio è pegno di affetto e di riconoscenza dei cittadini (soggiunse) i quali seguono con amore ed ammirazione l'opera che il loro Primo Cittadino compie il non facile mandato affidatogli. Rileva inoltre l'entusiasmo con cui tutti indistintamente i cittadini si associarono spontaneamente per questa doverosa attestazione.

Consegna quindi la bella opera d'arte del nostro egregio e caro artista e prega il dott. Mulloni di voler gradire il modesto ricordo.

Il Balilla Luciano Candussio con gentili espressioni consegna al Podestà l'album con le firme. [illegible] pergamena porta la seguente dedica:

« Al cav. dott. Gi[illegible] pe Mulloni ada[illegible] mantina figura di [illegible] Nera e di Podestà Fascista — [illegible] ttadinanza che tutta lo segue nel [illegible] no sforzo per dare alla nostra C[illegible] Fascista, i fasti dell'antica Fo[illegible] orgogliosa di bene offre. — Ci[illegible] marzo 1931-Anno IX ».

Il rag. Spartac[illegible] consegna la somma di lire 11[illegible]

Il Podestà, com[illegible] esta mani-festazione, disse [illegible] gli omaggi del quali serverà [illegible] essere riconoscent[illegible] dinanza che ha [illegible] il suo onomastico [illegible] essere interpreti [illegible] suoi sentimenti [illegible]

Podestà e rappresentanza si portano poi alla Società Corale del Dopolavoro « Jacopo Tomadini », invitati dalla stessa; e là i coristi eseguirono gli inni della Patria ed un inno dedicato al Podestà, nonchè talune villotte friulane, fra il più schietto entusiasmo dei presenti, stretti intorno al dottor Mulloni loro primo cittadino.

Seguì una bicchierata, e fra la più schietta cordialità l'adunata si protrasse per qualche ora.

TEATRO RISTORI

La Compagnia Dialettale del Dopolavoro, reciterà domenica al Teatro Ristori, la bella commedia dell'avv. Giuseppe Marioni: « Il Quaranterot » che tanto successo ha ottenuto in passato e recentemente nel teatro del Dopolavoro a Venezia.

S. Pietro al Natisone
Prima Messa

L'altro giorno S. E. mons. Nogara, nella Basilica delle Grazie ad Udine, ordinava sacerdote Battista Dorbolò di Vernasso.

Al novello levita si stanno preparando nel paese natale festeggiamenti e sacre funzioni in occasione della sua Prima Messa, che verrà celebrata domani. Ecco il programma:

Oggi, sabato, alla sera: Ricevimento del novello sacerdote e funzione vespertina.

Domani, domenica: Ore 6: Messa e comunione generale per il novello sacerdote, che distribuirà la S. Comunione. Ore 10: Corteo in onore del nuovo sacerdote; Messa nuova, solenne; programma musicale scelto; discorso di occasione recitato da un rinomatissimo oratore; bacio delle mani; Ore 15: funzione Eucaristica con « Te Deum ».

Lunedì: Ore 8: ufficiatura e Messa funebre celebrata dal novello sacerdote per l'anima della sua cara madre defunta.

Nimis
INFORTUNIO AGRICOLO

L'altro ieri sul tardo pomeriggio l'agricoltore Giovanni Bombardi fu Domenico di anni 58 da Torlano, trasportava un carro di bestiame al campo. Disgrazia volle che una mucca per un brusco scarto gli facesse perdere l'equilibrio.

Nella caduta riportò la distorsione del polso sinistro. Il sanitario comunale a cui si rivolse lo giudicò guaribile in una ventina di giorni.

LA SAGRA DI IERI

Animatissima la sagra campestre di Vallemontana, svoltasi nel tepore della primavera incipiente.

Sono le sagre tradizionali che rivivono ancora nella loro bellezza, semplici come il nostro popolo. In chiesa officiò Mons. Beniamino Alessio assistito dal parroco locale don Francesco [illegible]

CRONACA CITTADINA

Domani il Commissario Federale co. Galamini commemorerà il XII annuale della fondazione dei Fasci

Le disposizioni della cerimonia

Anche Udine si appresta a celebrare domani con solenne rito, il XII annuale di fondazione dei Fasci di Combattimento. Per la fausta occasione il Commissario Federale Luogotenente generale co. comm. Alberto Galamini, ha emanato le seguenti disposizioni:

« In ottemperanza alle disposizioni emanate dal Gran Consiglio Fascista e dal Direttorio Nazionale per la celebrazione del XII Annuale della Fondazione dei Fasci di Combattimento, stabilisco quanto segue:

1) Il Fascio Giovanile di Combattimento di Udine dovrà concentrarsi, domenica 22 marzo, per le ore 9.30 precise, nella Palestra grande di via dell'Ospedale, disponendosi per reparti, secondo le prescrizioni verbalmente date.

Il Commissario Federale commemorerà l'Annuale della Fondazione dei Fasci.

2) Alla cerimonia interverranno altresì:

a) Il Labaro della Federazione Fascista;

b) Il gagliardetto del Fascio di Combattimento di Udine (con la relativa prescritta scorta di Milizia);

c) Il Direttorio ed i fascisti del Fascio di Udine, nonchè le rappresentanze delle vecchie Squadre d'Azione;

d) la rappresentanza del Fascio Femminile e delle Giovani Fasciste, con i rispettivi gagliardetti;

e) le rappresentanze degli Avanguardisti e Balilla;

f) i dirigenti delle organizzazioni sindacali con i rispettivi gagliardetti.

3) Sono invitati ad intervenire alla cerimonia:

a) gli Onorevoli Deputati e Senatori della Provincia;

b) le rappresentanze delle Madri e Vedove Caduti in Guerra, del Nastro Azzurro, dei Mutilati e Invalidi di Guerra, dei Volontari di Guerra, dei Combattenti (tutti con i rispettivi gagliardetti);

c) le rappresentanze del XIII Gruppo Legioni della 63.a Legione e delle Milizie speciali.

4) Presterà servizio la banda dei Giovani Fascisti.

5) A cerimonia ultimata le Autorità e le rappresentanze si trasferiranno in Piazza Vittorio Emanuele, dove assisteranno allo sfilamento dei Giovani Fascisti e delle rappresentanze delle organizzazioni giovanili.

Precederanno le «Squadre d'Azione». Un reparto di Giovani Fascisti deporrà una corona d'alloro al Tempietto dei Caduti in Guerra e dei Caduti per la Causa Fascista, secondo le modalità stabilite.

6) Come da disposizioni del Direttorio Nazionale, alle ore 18.30 i Giovani Fascisti del Fascio di Udine effettueranno una fiaccolata, percorrendo le principali arterie della città.

Il corteo si scioglierà in Piazza Vittorio Emanuele.

Le disposizioni di dettaglio sono affidate al Vice Segretario Politico del Fascio di Udine, dott. cav. Luchini, ed al Capo Manipolo De Zorzi, Comandante del Fascio Giovanile di Udine.

7) Secondo le disposizioni già diramate, i Fasci Giovanili di Combattimento della Provincia si riuniranno presso le sedi dei Fasci, dove la celebrazione sarà tenuta dal Comandante locale del Fascio Giovanile, e dal Segretario politico o da altro camerata designato da quest'ultimo, in accordo col Comandante predetto ».

L'ordine di servizio emanato dal Fascio di Udine

Il Vice Segretario del Fascio di Udine, capitano cav. dott. Giacomo Luchini, ha emanato per la cerimonia di domani un ordine di servizio che dà le seguenti disposizioni:

L'adunata delle vecchie Camicie Nere di Udine è fissata per le 9 alla sede del Fascio per formare la rappresentanza delle vecchie squadre d'azione. Il comando sarà assunto dal C. M. Gian Primo Tonini. Alle 9.30 giungerà il Manipolo della M. V. S. N. per la scorta d'onore al labaro federale.

La rappresentanza dell'Avanguardia con labaro, sarà composta dalla Centuria di ultima Leva. Presterà servizio la Banda del Dopolavoro dell'XIII Sestiere.

Il corteo, agli ordini del C. M. Tonini, da via Prefettura, si recherà in Piazza Patriarcato al lato ovest e si fermerà di fronte ai Giovani Fascisti. Quindi per via Manin, via Cavour, via Paolo Canciani, Piazza XX Settembre, Via C. Battisti, Piazza Garibaldi, si ammasserà alla Palestra grande.

Finita la cerimonia il corteo sarà passato in rivista dal Commissario Federale all'altezza di Piazza XX Settembre. Quindi proseguirà per le vie P. Canciani, Piazza San Giacomo, P. Sarpi, Mercatovecchio, Piazza V. Emanuele, via Manin e si scioglierà in via Prefettura alla sede del Fascio.

Tutte le vecchie Camicie Nere si aduneranno alle ore 18 alla Sede del Fascio, per partecipare con i Giovani Fascisti alla fiaccolata fissata per le ore 19, partendo da Piazza Patriarcato.

Altre disposizioni analoghe per la cerimonia e per il corteo sono state emanate per il Fascio Giovanile, per gli Avanguardisti e per i Balilla.

Anche la Federazione Friulana dei Combattenti ha diramato un ordine con cui stabilisce che tutte le Sezioni Combattenti dovranno partecipare in forma ufficiale alla Celebrazione del XXII Annuale della Fondazione dei Fasci di Combattimento.

I Presidenti di Sezione prenderanno quindi diretti accordi con i Segretari politici dei Fasci e disporranno perchè i Reduci della trincea partecipino in massa alla solenne cerimonia.

La celebrazione nelle scuole

Il R. Provveditore agli Studi ha diramato ai capi istituto, ai direttori ed ispettori scolastici, la seguente circolare:

« Porto a conoscenza delle SS. LL. il seguente odierno telegramma di S. E. il Ministro dell'Educazione Nazionale:

« Per superiori disposizioni celebrazione dodicesimo Annuale Fondazione Fasci Combattimento avrà luogo domenica 22 corrente anzichè successivo giorno 23. Pertanto domenica 22 corrente dovrà esporsi bandiera e provvedersi illuminazione edifici pubblici. Di conseguenza lunedì 23 corrente dovrà osservarsi orario normale in tutti uffici, istituti, scuole ».

Prego le SS. LL. di voler provvedere perchè in tutti gli Istituti Medi e nelle Scuole e nei Corsi d'Avviamento al Lavoro, in una delle ore antimeridiane di lunedì 23 corrente, sia ricordata, in modo degno, agli alunni la fatidica data nella quale da un gruppo di pochi vennero, con fede ed ardimento, fondati i Fasci col fermo proposito di arrestare il turbine nel quale l'Italia stava per essere interamente coinvolta, e furono gettate le basi di quella Rivoluzione che ha portato la Patria alla grandezza voluta dalle illuminate direttive del Duce.

Gradirò una particolareggiata relazione sulla celebrazione che avrà luogo in ogni scuola ».

Beneficenza a mezzo della «Patria»

CASA DI RICOVERO. — In memoria di Antonio Toso: Antonietta Periz ved. Cantoni lire 10 — In memoria co. Elisabetta di Prampero: Aristide Pravisani lire 20.

ORFANE VIA RIVIS. — Per onorare la memoria del compianto cognato Antonio Toso: i fratelli Antonini lire 100.

Il cav. Mario Menazzi e consorte nella ricorrenza del nono anniversario della morte della loro indimenticabile figlia Ines, offrono a nostro mezzo:

L. 25 all'Infanzia abbandonata — lire 25 all'Istituto Tomadini — L. 25 alla Casa di Ricovero — L. 25 al Rifugio Bambin Gesù. Totale lire 100.

Nomina di Giudici Conciliatori

Con decreto di S. E. il Presidente della Corte d'Appello di Trieste, il signor Gregorio De Monte fu Valentino è stato nominato Giudice Conciliatore di Ragogna, e il signor Urtamonte G. B. fu Filippo a Viceconciliatore.

Moto Club di Udine

Tutti i soci sono vivamente pregati di intervenire all'adunata generale indetta per questa sera alle ore 21 precise nella sede sociale via Cavour, 22, Albergo Toppo-Milano per accordi inerenti al servizio per la marcia di regorità «G. Mentasti».

Si comunica pertanto ai partecipanti alla Marcia che la fabbrica candele B. D. S. ha messo in palio al miglior classificato che farà la marcia con candele B. D. S. una magnifica penna stilografica in oro, più due candele per ciascuno dei concorrenti classificati secondo, terzo e quarto.

Domande di privativa industriale

Col giorno 29 marzo 1931 andrà in vigore il R. Decreto Legge che eleva il contributo base da versarsi dai depositanti domande di privativa industriale per la stampa delle descrizioni e dei disegni.

I richiedenti dovranno, per ogni singola domanda di privativa industriale principale unire ai documenti un vaglia di lire 300 comprendente cioè la tassa di domanda, la I.a annualità e il contributo base per la stampa delle descrizioni e dei disegni mentre per ogni domanda di completivo dovrà unirsi ai documenti un vaglia di lire 350.

Si rammenta che a norma della vigente legislazione in caso di mancanza o di insufficienza dei versamenti di cui sopra il deposito delle domande di privativa non deve essere ricevuto dagli Uffici competenti e comunque, se anche è accettato per errore verrà considerato come nullo.

Fatti e fatterelli del giorno

L'arresto di un pericoloso pregiudicato

Ieri mattina, in via Aquileia, due agenti di P. S., si imbatterono in certo Guglielmo Bertossi, di anni 31, da Faedis, un pericoloso pregiudicato, il quale è colpito da mandato di cattura del Pretore di Cividale dovendo scontare una condanna di 9 mesi per furto.

Il Bertossi ha però un altro affare sulla coscienza: è colpito da un secondo mandato di cattura emesso dal Giudice istruttore del Tribunale di Tolmezzo, perchè sospettato di aver partecipato ad un audace furto avvenuto a Comeglians in danno di quella succursale della Banca Cattolica.

Il Bertossi era attivamente ricercato dalla P. S. che, svolte le indagini per il furto avvenuto a Comeglians, lo aveva ritenuto colpevole, avendo trovato sul posto una lampadina elettrica di sua proprietà.

Egli, non appena si vide ieri pedinato dagli agenti di P. S., tentò di prendere il largo, ma fu a tempo acciuffato.

Due... che vedevano doppio

I coniugi Umberto Luigi Maddalena fu Angelo ed Elisabetta De Mezzi, rispettivamente di 43 e 49 anni, residenti in via Bertiolo, si trovavano ieri in una pasticceria di Riva Bartolini quando, ubbriachi da non si dire, cominciarono, con quella insistenza che è propria di chi è preso dai fumi del vino, a protestare di essere stati vittime di un furto di lenzuola che in un fagotto avevano depositato in un angolo del locale. La cagnara aumentava con un crescendo preoccupante, quando intervennero a proposito i carabinieri che trassero in arresto i due coniugi e li denunciarono alle competenti autorità.

Un arresto per furto

I carabinieri di Via Gemona hanno ieri tratto in arresto e denunciato alle autorità competenti, certo Lorenzo Mulloni fu Angelo, di anni 28, di Udine, senza fissa dimora, il quale, pratico del luogo, si era introdotto l'altra notte nell'abitazione del commerciante di cavalli Antonio Falcer fu Giovanni di anni 49, dimorante in via Cividale, rubando un sacco di 90 chilogrammi di avena.

Appena perpetrato il furto, il Mulloni si stava allontanando in bicicletta col sacco sul manubrio, quando uno sconosciuto subodorato si trattasse di un furto lo fermava ingiungendogli di restituire la refurtiva al legittimo proprietario. Tra i due si iniziava tosto una colluttazione, alla fine della quale lo sconosciuto ed il ladro se la davano a gambe nelle direzioni opposte, lasciando quest'ultimo, naturalmente il sacco dell'avena, a terra, dove il giorno dopo è stato trovato.

Ieri il Mulloni veniva pescato e stretto dalle domande ha confessato di essere stato l'autore del furto, ma ha negato di avere commesso degli altri a danno dello stesso Falceri.

Due donne denunciate

I carabinieri di via Gemona hanno denunciato quali sospette autrici di un furto di tre polli, avvenuto in danno del signor Castaldo Severino abitante in via Martignacco, tale Casonetto Anna di anni 51 e la di lei figlia Bacchiera Italia, che abitano pure in via Martignacco.

Due incidenti automobilistici

Ieri sera veniva trasportato in una automobile privata, all'Ospedale Civile un povero uomo che presentava delle profonde escoriazioni alla faccia tutta sanguinante. Medicato urgentemente dal sanitario di turno il povero uomo, che in verità doveva un po' aver bevuto, si qualificò per tale Giuseppe Ironi, di anni 56, nato a Udine, senza fissa dimora.

In modo confuso il disgraziato ha raccontato di esser stato investito da un camion sopraggiuntogli alle spalle, nei pressi di S. Gottardo, mentre camminava sul lato destro della strada. Lo investito veniva gettato nel fosso laterale, mentre il camion, in curante dell'accaduto, si dava alla fuga a tutta velocità.

L'Ironi rimase nel fossato intontito ed incapace ad alzarsi finchè, sopraggiunta un'auto, lo trasportava al Pio Luogo.

L'infortunato è stato rimandato guaribile in otto giorni.

Un altro incidente, e quanti ne deve registrare quotidianamente la cronaca, ma di più lieve entità, è accaduto al settuagenario Leonardo Casarsa fu Giovanni, abitante nei Casali del Cormor, il quale in via Portanuova andava a sbattere contro un'auto producendosi una lieve ferita alla gamba sinistra guaribile in pochi giorni.

Venditore ambulante in contravvenzione

Il venditore ambulante Pietro Oaso fu Ermelino, di anni 19, di Udine, dimorante in via Cussignacco, 6, recatosi al mercato di Gemona a vendere delle sementi è stato posto dai Carabinieri in contravvenzione perchè, pur avendo il permesso rilasciatogli dalla R. Prefettura di Udine, non era in possesso della necessaria autorizzazione della Cattedra Ambulante di Agricoltura.

Furto di polli

A certa Maria Bertola in Balutti fu Giacomo, dimorante a Tabeacco di Buja, ignoti ladri la notte scorsa, dopo essere penetrati nel cortile della sua abitazione e aver rotto il lucchetto del pollaio hanno rubato 13 galline.

Nelle identiche condizioni dei mariuoli hanno derubato l'insegnante Angelo Mion fu Giovanni, dimorante a S. Andrat (Mortegliano) al quale sono mancati 8 polli ed un badile che si trovava nella corte.

Cure climatiche per gli orfani di guerra

A tutto il 15 aprile p. v. è aperto il concorso per l'ammissione alle cure climatiche estive (cura marina e montana) degli orfani di guerra che a parere degli Ufficiali sanitari e medici curanti risultassero assolutamente bisognosi.

Le domande degli orfani di guerra che intendono fruire delle cure climatiche estive, dovranno esclusivamente pervenire alla segreteria del Comitato provinciale entro il termine improrogabile del 15 aprile p. v.

A suo tempo verrà dato avviso del giorno, ora e località, ove gli orfani, accompagnati dalle madri o dai legali tutori, dovranno presentarsi per essere sottoposti a visita medica.

Per informazioni rivolgersi al Comitato orfani di guerra.

La nuova rappresentanza antitubercolare approva il bilancio e la costruzione di un nuovo edificio a sede del dispensario

Ieri, nel pomeriggio, seguiva una importante riunione del Consorzio Provinciale Antitubercolare.

Prima di iniziare i lavori, il Presidente on. Asquini porge il saluto ai nuovi membri della Rappresentanza Consorziale, richiamando la loro attenzione sull'importanza della missione sociale affidata al Consorzio Antitubercolare, specialmente nella nostra Provincia che sopporta ancora un doloroso primato nella diffusione dell'infezione tubercolare. Rileva come nessuna tregua sia ammissibile nella lotta antitubercolare e come di fronte all'altezza della missione affidata ai Consorzi non vi possa più essere posto per divergenze di metodo e di scuola, nè per sterili questioni di competenza.

L'on. Asquini chiude esprimendo la certezza che la nuova Rappresentanza Consorziale, sotto la guida del nuovo Vice Presidente prof. Berghinz, che conobbe le ardue prove della organizzazione sanitaria della guerra, saprà continuare e sempre più intensificare l'opera illuminata dei predecessori.

Si procede alla nomina dei componenti elettivi della Giunta Esecutiva per il nuovo triennio 1931-33, e a voti unanimi riescono eletti: on. di Caporiacco co. gr. uff. avv. Gino, Morpurgo comm. prof. Enrico, Varisco prof. cav. uff. Azzo, signora Valle Preindl Anna.

A formar parte della Giunta esecutiva del Consorzio oltre ai suddetti membri elettivi, vengono nominati: on. prof. comm. Guido Berghinz, vicepresidente; e i membri di diritto: cav. Ferdinando Barbieri, dott. cav. uff. Alessandro Baiardi e gr. uff. prof. Papinio Pennato.

IL BILANCIO

Successivamente viene discusso ed approvato il bilancio che registra nelle entrate effettive lire 1.780.733.60, e nelle spese effettive lire 1.901.044.77, con un saldo generale di lire 1.975.044.77. Fra l'altro, per l'assistenza agli infermi di tubercolosi, viene stanziata una somma di lire 1.200.000 e per l'assistenza ai figli dei tubercolosi la somma di lire 200 mila.

LA COSTRUZIONE DEL NUOVO DISPENSARIO

La rappresentanza Consorziale ha approvato la costruzione di un nuovo edificio a sede del dispensario provinciale, ed ha stabilito di delegare alla Giunta Esecutiva l'approvazione del relativo progetto per il quale sta occupandosi l'Ufficio Tecnico Provinciale. Ciò in considerazione della già manifestata insufficienza dei locali costituenti il Padiglione Tullio.

Il nuovo Dispensario verrà eretto secondo il parere espresso dai tecnici, in area vicina a quella del nuovo Ospedale civile di Udine, tenendo presenti le modalità che, per le costruzioni del genere, hanno formato oggetto di particolari istruzioni da parte del Ministero dell'Interno.

All'uopo il Comune di Udine, con atto munifico, ha già manifestato l'intendimento di donare al Consorzio l'area occorrente per la nuova costruzione, che sarà al più presto iniziata, in modo da rendere possibile, entro il minore termine, la definitiva sistemazione di questo importante servizio.

La nuova costruzione importerà una spesa di circa 200 mila lire.

×

La Rappresentanza Consorziale ha quindi deliberato un contributo a favore della Società Protettrice dell'Infanzia di 2.000 lire, e l'accantonamento nel bilancio 1931 di un fondo di lire 50 mila da devolversi di preferenza all'assistenza di bambini affetti da forme tubercolari ossee aperte.

A revisori del conto consuntivo 1930 furono nominati i signori: Preindl dott. Enrico, Grasso Biondi dott. Italo, Ferrario dott. Reginaldo, Fabris comm. dott. Luigi e Alciati cav. uff. Lorenzo; ed è stato delegato alla firma dei verbali delle sedute della Rappresentanza Consorziale il cav. uff. Alessandro Baiardi.

×

In ultimo venne anche trattato sulla celebrazione della «Giornata del Fiore e della Doppia Croce» dedicata alla propaganda antitubercolare, fissata per il giorno di Pasqua.

Sarà una giornata di vera mobilitazione per la lotta antitubercolare. Per la nostra Provincia furono designati due illustri oratori per due straordinarie conferenze di propaganda: il prof. Azzo Varisco per Udine ed il prof. Angelo Spanio per Pordenone.

Il Presidente on. Asquini, chiudendo la laboriosa seduta, invita tutti i membri della Rappresentanza Consorziale a prestare la più intensa collaborazione perchè la «Giornata del Fiore e della Doppia Croce» conferisca quest'anno anche nella nostra provincia al giorno di Pasqua il significato di Giornata di redenzione sociale.

Beneficenza

Associazione "Scuola e Famiglia" — In memoria della signora Italia Perosa vedova Franceschinis: sac. Luigi Pilosio lire 5 — In memoria di Angelo Bonassi: sac. Luigi Pilosio L. 5.

Congregazione di Carità — Per onorare la memoria del compianto signor Antonio Toso, pervennero le seguenti offerte: lire 5 ciascuno: Zandigiacomo Luigi; Gardi comm. dott. Antonio; Carletti prof. commendator Ercole; Doretti cav. uff. dottor Virgilio; Gervasoni Michele; Romano Romano; Rugolo Teobaldo; Bonanni cav. Luigi; Loria Liberale; Pagnutti Gino; Mattioni Giuseppe L. 4 — Hanno versato lire 3 ciascuno: Zin Eugenio; Lunazzi rag. Carlo; Armellini Germano; Feruglio Emilio; De Faccio Ubaldo; Bearzotti dottor Armando; Terenzani rag. Guido — Hanno versato lire 2 ciascuno: Madrisotti Luigi, Canal Luigia, Venuti Erminio, Sovrano rag. Leonardo, Zanini Giuseppe, Facci Ubaldo, Tracanelli Giulio, Dori Antonio, Scarabelli Enrico, Canciani Guido, Del Bianco Emilio, Garuti Pietro, Minen Giovanni, Pantaleoni Ciro, Baldovini Ernesto, Picilli Agostino, Badini Davide, Foschiani Onorino — Hanno versato lire 1: Comuzzo Luigi, Nonino Angelo, Loria Maria.

Un richiamo di S. E. il Prefetto sulla occupazione di mano d'opera

S. E. il Prefetto ha diramato ai Podestà e Commissari della Provincia la seguente circolare:

« Dagli organi sindacali di diverse provincie è stato fatto presente che nello stabilire l'impiego della mano d'opera in lavori di pubblica utilità, non viene sempre seguito il criterio di dare la precedenza a quei lavoratori che hanno maggiore bisogno.

« Si è dovuto così riscontrare che alle volte vengono occupati diversi membri di una stessa famiglia, mentre restano disoccupati capi di altre famiglie e che persone che hanno la possibilità di avere qualche entrata, come piccoli proprietari, piccoli esercenti od altro, sono occupati prima od invece di lavoratori del tutto disoccupati, che non hanno alcuna possibilità di occupazione diretta.

« Poichè tali circostanze mentre contribuiscono a fare apparire maggiore la disoccupazione, procurano un vero stato di disagio, interesso le SS. LL. a voler provvedere affinchè si proceda con oculato e razionale criterio all'impiego della mano d'opera locale ».

Deliberazioni del Podestà

Il Podestà co. Gino di Caporiacco, in data 18, ha deliberato tra altro: di riattivare col giorno 8 aprile p. v. la scuola all'aperto, con un numero complessivo di 55 tra fanciulli e fanciulle di gracile costituzione di incaricare della scelta degli alunni l'Ufficiale Sanitario del Comune, il medico scolastico e il Direttore centrale interinale delle Scuole; di affidare l'incarico dell'insegnamento, la cura disciplinare e morale della scolaresca, la vigilanza sugli acquisti, sulla cucina ecc., alla maestra signorina Maria Gregorutti; di nominare la signorina Maria Carminati come assistente.

Ha poi autorizzato i lavori di riparazione alla stazione di monta equina come previsti dall'Ingegnere Capo del Comune verso la spesa di L. 1000; l'esecuzione dei lavori di modificazioni nel locale del Forno Municipale (reclamati soprattutto da ragioni d'igiene) verso la spesa di L. 6500 e i lavori di riparazione alla R. Corte di Assise, come indicati dall'Ingegnere Capo del Comune verso la spesa di L. 250.

La provvista dei foraggi per l'Esercito

Il servizio dei foraggi è stato sin qui dato in appalto dall'Amministrazione Militare e le somministrazioni erano curate da imprese, che costituivano nei presidi militari depositi e magazzini di avena, fieno e paglia e distribuivano questi generi a presentazione dei «buoni» di prelevamento dei reparti.

L'anno scorso, sul finire del mese di luglio, si ebbero a Udine le aste presso la Direzione di Commissariato Militare e le somministrazioni furono rilevate da tre imprese, una per Divisione del Corpo di Armata, pel periodo di tempo 1.o settembre 1930 - 31 agosto 1931.

Questi contratti di fornitura sono stati, però, gli ultimi, perchè d'ora in avanti l'Amministrazione Militare cambierà radicalmente il sistema di approvvigionamento dei foraggi.

Essa, ispirandosi alle direttive del Governo Nazionale, che tende ad avvicinare il più possibile il produttore al consumatore, non assumerà più imprese, ma condurrà direttamente il servizio dei foraggi.

Saranno indetti degli incanti, per le provviste di generi foraggeri direttamente sul mercato.

Gli agricoltori, ai quali precipuamente vuole venire incontro l'Amministrazione Militare per aiutarli a superare la momentanea crisi economica, interverranno numerosi alle gare che si terranno quanto prima presso la Direzione del Commissariato Militare.

Il nuovo sistema, infatti, consente loro il collocamento di forti quantitativi di generi a prezzi equi e permetterà di realizzare, senza alcuna alea, il che è assai importante, il frutto del loro lavoro.

Gli agricoltori, concorrenti direttamente alle gare, si troveranno in condizioni di privilegio di fronte agli intermediari e potranno realizzare prezzi più vantaggiosi di quelli che non offrivano in passato gli intermediari medesimi.

Le convenzioni saranno veri e propri contratti di compra-vendita, con consegne scaglionate nel tempo, accessibili a tutti i produttori perchè non è necessario possedere alcuna organizzazione particolare per effettuarle.

CORRIERE GIUDIZIARIO

TRIBUNALE DI UDINE

Una importante causa in materia daziaria

Una pretesa multa di 260 mila lire ridotta a 200 lire!

Presidente co. cav. uff. Agosti — Giudici: cav. Baratti e cav. Falchi — P. M. cav. Alborghetti — Cancelliere rag. Pisano.

Ieri mattina si è discussa una causa in materia daziaria che aveva una notevole importanza perchè dalla soluzione di essa dipendeva una affermazione di principio.

Il signor Gerardo Bulfoni di Antonio, di anni 38, da Pordenone, noto commerciante all'ingrosso in vini e liquori, era imputato di correità in frode daziaria continuata perchè secondo la denuncia della Ditta appaltatrice del Dazio in Pordenone Eredi Legati, il 7 ed il 20 giugno ed il 2 luglio 1930, avrebbe annotato sul registro di carico e scarico, un quantitativo di vino minore di quello effettivamente venduto e consegnato al l'esercente Giuseppe Bomben e precisamente 6 litri di meno ciascuna delle tre volte e ciò per sottrarlo al pagamento dell'imposta sul consumo ed occultare la relativa frode daziaria. Roba da buscarsi una multa nel minimo di 62 mila lire e nel massimo di circa 260 mila!

La Ditta appaltatrice si era costituita Parte Civile con l'avv. Guido Rosso ed il signor Bulfoni era difeso dall'avv. cav. Antonio Cristofoli.

L'IMPUTATO ED I TESTI

Il Presidente procede all'interrogatorio dell'imputato il quale esclude in via assoluta che fosse sua intenzione di frodare la Ditta appaltatrice dell'imposta su 18 litri di vino. Egli si è comportato in quella forma nelle registrazioni perchè così era la consuetudine e anche in base ad istruzioni e chiarimenti fornitigli dal signor Romano Biasutti direttore della Scuola daziaria.

Presid. — E perchè nelle fatture relative alle vendite al Bomben erano annotati 106 litri di vino e nel registro solo 100?

Imp. Perchè volevo favorire un affezionato cliente ponendo a mio carico le piccole differenze d'imposta sui sei litri in più.

Sono poi interrogati i testi.

CHIARELLO Vito d'anni 41, Direttore dell'Ufficio Imposte sul Consumo depone che in seguito ai rilievi del suo impiegato che aveva riscontrato gli errori di annotazione sul registro di carico e scarico, sporse denunzia contro il Bulfoni. Il Bomben come dettagliante, concordò in via amministrativa.

Avv. Cristofoli — Perchè furono estesi due verbali distinti, uno a carico del Bomben ed uno a carico del Bulfoni, mentre si trattava di un fatto unico?

Teste — Perchè il Bulfoni era commerciante all'ingrosso.

BERRERA Mario fu Michele di anni 27, agente daziario a Pordenone, spiega come ebbe a rilevare le erronee registrazioni.

BIASUTTI Romano, Direttore della Scuola daziaria, depone che nei magazzini di generi all'ingrosso si verificano per forza maggiore delle differenze tra il carico e lo scarico e queste in gran parte vanno attribuite alla presentazione delle bollette d'imposta corrisposte dagli esercenti al minuto, che non corrispondono mai alla reale capienza dei fusti o delle damigiane; ed è perciò che il Ministero, con susseguente circolare, nel mentre ha ammesso i cali di magazzino per i depositi degli esercenti al minuto, lo ha escluso in modo assoluto per i commercianti all'ingrosso, assoggettando ad imposta tutte le differenze emergenti tra il carico e lo scarico, impedendo così che nessun quantitativo di merci possa esser sottratto al pagamento dell'imposta.

Il signor Biasutti soggiunge che fu richiesto dai commercianti di Pordenone per eseguire un'inchiesta sul sistema di gestione in atto da parte dell'Ufficio delle imposte di consumo di Pordenone. Riscontrò delle gravi irregolarità quali: pagamenti da parte di privati per suggellazione vino, diritti di assistenza richiesti e percepiti illegalmente (sempre secondo il teste); riscossioni non dovute per applicazione di piombi e contrassegni, sistematiche contravvenzioni ecc.

Il teste — cui naturalmente lasciamo la responsabilità delle sue dichiarazioni — ritiene questo sistema non soltanto fiscale, ma contrario alle disposizioni di legge. Conclude affermando che per taluni di questi fatti ha provveduto, in seguito a scambi di vedute, il Commissario Prefettizio del Comune, Viceprefetto comm. Bianco, per gli altri sembra provvederanno in altra sede i commercianti stessi a mezzo della loro organizzazione sindacale.

LA DISCUSSIONE

L'avv. Rosso per la P. C., presentate le sue richieste circa la condanna penale dell'imputato a norma di legge e la liquidazione delle spese per costituzione di P. C. con liquidazione dei danni in separata sede, rileva che la Ditta appaltatrice intende che sia affermato il principio che l'atto del Bulfoni costituisce frode daziaria. Sostiene che tale frode è risultata provata perchè si voleva sottrarre la merce all'imposta sul consumo. Le fatture infatti segnano quantità di vino superiori a quelle annotate nel registro di carico e scarico, il quale registro deve sempre rappresentare la situazione reale dell'azinda.

Il P. M. si associa alle conclusioni della Parte Civile e chiede la condanna del Bulfoni alla multa fissata dalla legge.

Il difensore avv. Antonio Cristofoli, con la chiara competenza che lo distingue anche in materia daziaria, rileva che se la legge è naturalmente fiscale, eccessivamente fiscale è la linea di condotta della Ditta appaltatrice. Nota tra l'altro che mentre vi è un verbale che contesta la conravvenzione al Bomben senza alcun accenno al Bulfoni, nello stesso giorno si compila a carico di quest'ultimo un altro verbale in cui si contesta una frode che importa una multa che va da un minimo di 42 mila lire più 20 mila lire di dazio, ad un massimo di 260 mila lire.

Difatti il Bomben se l'è cavata in via amministrativa con una sessantina di lire, mentre si è voluto colpire il Bulfoni estendendo il dazio a tutta merce giacente in magazzino mentre tutta la questione si riduce a 18 litri di vino irregolarmente registrati però a danno dell'imputato che era sempre pronto ad assumere il dazio a suo carico.

Conclude sostenendo l'assoluta mancanza anche dell'intenzione di frodare la Ditta appaltatrice.

Dopo brevi repliche della P. C. e del difensore, il Tribunale, che è rimasto in Camera di Consiglio per circa mezz'ora, ha pronunciato sentenza con cui ritenuta esclusa la frode da parte del Bulfoni lo ha ritenuto responsabile della semplice contravvenzione di irregolare tenuta del registro di carico e scarico e come tale lo ha condannato a 200 lire di multa. Un bel record di diminuzione!

L'uomo fantasma nella notte di San Martino

In un primo tempo si era parlato di tentato omicidio, di grassazione, ecc., tutta roba da Corte d'Assise e davanti al Tribunale il fatto di Sammardenchia di Tarcento si è ridotto alle proporzioni di una ragazzata.

Fra la famiglia Vidoni, una delle più stimate in paese e certa Maria Somaro (con l'accento sul primo o), non regnava buon sangue per rancori causati dal fatto che un orfano di guerra, parente così della Somaro come dei Vidoni che sono cugini, si era allontanato dalla prima per coabitare con la famiglia del secondo portandovi il suo modesto assegno mensile di 35 lire.

La sera dell'11 novembre il Vidoni ed altri giovanotti fecero San Martino e mentre « turclavin » bevettero ad esuberanza cantando e facendo esercizi di forza. Stanchi ed ebbri andarono a dormire, senonchè al Vidoni saltò il ticchio di voler fare un brutto scherzo alla Somaro e verso le due dopo la mezzanotte, con una coperta di lana sul capo, come un fantasma, entrò nella casa della Somaro chiusa col solo saliscendi e giunse alla camera della giovane donna. Questa, udito rumore, si mise a gridare e ne seguì una colluttazione perchè essa voleva vedere chi fosse colui che si nascondeva sotto la coperta. Il giovane cercò di scappare, ma l'altra lo trattenne, e allora lui, con un rasoio le vibrò un colpo all'avambraccio sinistro cagionandole una ferita guarita in 19 giorni.

IMPUTATO E PARTE LESA

VIDONI Domenico fu Giuseppe di anni 23 da Sammardenchia, deve perciò rispondere di lesioni aggravate mentre fu rimessa la querela per la violazione di domicilio avendo l'imputato risarcito anche i danni prodotti dalla ferita. Egli dichiara che aveva bevuto e che entrò in casa e poi nella camera della Somaro, solo per farle paura. Alle grida ebbe un momento di lucido intervallo e volle fuggire, ma la donna lo trattenne fino a che potè riconoscerlo. Ne seguì una colluttazione prima in camera e poi per le scale; il Vidoni ricordatosi che un amico gli aveva restituito un vecchio rasoio, lo adoperò per divincolarsi dalla stretta della donna che gli aveva lacerato il panciotto e le diede un colpo al braccio.

SOMARO Maria fu Ottavio di anni 33 da Sammardenchia, sposata con Vidoni Giovanni, cugino dell'imputato, afferma di non aver avuto questioni nè motivi di rancore verso i Vidoni. Descrive la scena notturna svoltasi nella camera e come fu ferita appena afferrò la coperta per riconoscere l'aggressore. Ammette l'affare dell'orfano di guerra che da casa sua passò in quella dei Vidoni.

I TESTI

FASANO Michele, Maresciallo dei CC. RR. già comandante la Stazione di Tarcento, riferisce sulle indagini da lui svolte circa il fatto. Gli risultò che esistevano motivi di rancore tra la Somaro ed i Vidoni e che in paese vi era grande ostilità contro la donna, tanto che fu fatta una petizione dalla quasi totalità degli abitanti perchè fosse allonanata dal paese.

Il Vidoni è un giovane di buona indole e di buona famiglia.

L'udienza è sospesa a mezzogiorno.

Udienza pomeridiana

CONTINUANO I TESTI

MINISINI Lucia fu G. B. in Rosson, di anni 63. Vide in quella sera dei ragazzi che torchiavano e travasavano il vino bevendo e ridendo tra loro. Alla notte udì del rumore e vide una donna andar via con degli stracci in mano.

PASSONI Luigia fu Giuseppa, di anni 54, da Tricesimo. Chiese da dormire in una casa e vide quattro giovani che torchiavano e si sfidavano tra loro. Udì del rumore e si spaventò.

Pres. — Quei giovani bevevano?

Teste — A mi no mi han dat nancie une gote. O soi une pura femine.

SOMARO Mafalda fu Ottavio, di anni 22, da Sammardenchia. Vide il Domenico Vidoni che aveva afferrato la sorella e gli gridò: « Domenico, cosa fai? Lasciala! ». Non vide il rasoio ma la sorella perdeva sangue da un braccio.

FOSCHIA Barnaba fu Pietro, di anni 63, riferisce che sentì che la Somaro diceva di esser stata ferita col rasoio mentre la gente diceva che si era ferita con un chiodo. E' zio della parte lesa e dice che è una donna religiosa e onorata.

FOSCHIA Luigi di Virginio, di anni 15, era in casa del teste precedente e udì la Maria Somaro dire che si era fatta male con un chiodo scendendo dalla scala.

FOSCHIA Romana, di ann 24, moglie di Foschia Domenico. Udì la Somaro Maria dire alla mamma del Vidoni: — Brutta lazzarona, sei contenta di aver fatto arrestare il ragazzo?

FASIOLO don Iginio fu Domenico, di anni 52, Parroco di Sammardenchia.

Pres. — Cosa sa sul fatto?

Teste — M vergogno di esser qua

Pres. — Perchè vergognarsi?

Teste — Per l'onore del paese e per l'onestà della famiglia Vidoni e del giovane Vidoni. Basta guardarlo in faccia! (Ilarità). Cose grandi sono state sui giornali.

Depone sugli odi e rancori tra le due famiglie Somaro e Vidoni per questioni d'interesse. La Somaro è una donna isterica, bisogna studiare la psicologia femminile (ilarità). La Somaro Maria se la prendeva con la madre del Vidoni dicendo che avrebbe fatto tanto da farle mangiare tutta la sostanza.

Pres. — Perchè il giovane è entrato nella camera della Somaro?

Teste — Stupidezzi, robe che succedono nei paesi rurali; lui è un ragazzo calmo, pacato; deve essere stato traviato in quel momento. Fu fatta una petizione per allontanare la Somaro. Accenna anche al fatto dell'orfano.

FOSCHIA Angela fu Domenico, di anni 54. Abita presso la Somaro. Nella notte del fatto udì la donna invocare aiuto. Vide il mattino dopo una coperta nel cortile. Udì pure la Somaro, prima e dopo il fatto, dire che avrebbe fatto mangiare ai Vidoni tutta la loro sostanza.

VIDONI GIACOMO, di ann 19, orfano di guerra, aveva 35 lire al mese e le dava alla zia Maria Somaro che in compenso le dava poco da mangiare e lo faceva lavorare come un cane. Un giorno la Maria lo percosse perchè diceva che aveva lavorato poco e allora andò a stare dallo zio Vidoni Domenico. La Somaro lo denunciò anche e lo fece arrestare per furto di un orologio che non aveva commesso tanto che fu assolto per non aver commesso il fatto.

Seguono altri testi che depongono sui precedenti di quella sera e sul vino bevuto fino alle 11 di sera assieme all'imputato. Risulta che il rasoio era un ferro vecchio adoperato per filare il cuoio.

GRAMEGNA dott. Giuseppe, medico di Tarcento. Conosce le due famiglie; la Somaro si esprimeva contro i Vidoni dicendo che sarebbe morta contenta quando avesse saputo che erano andati tutti in rovina. Dà ottime informazioni del Vidoni e non può spiegare il gesto di lui, ragazzo mite e religioso, se non con l'ubbriachezza.

LA DISCUSSIONE

Il P. M. rileva che la causa si riduce ai minimi termini. Si tratta di una specie di sonnambulo che voleva sfogare, anche in preda del vino, il rancore esistente tra le due famiglie. Ne seguì una colluttazione derivata dal fatto che la donna voleva trattenere il giovane che voleva scappare quando si vide riconosciuto.

Conclude per la condanna dell'imputato a 1 mese e 5 giorni di reclusione, per la lesione con arma, e per l'assoluzione per remissione di querela nei riguardi della violazione di domicilio.

Il difensore avv. comm. Bertacioli rileva che l'evento non era preveduto dal Vidoni, che era andato in casa della donna per una corbelleria. Egli non aveva intenzione di ferire e fu il primo a meravigliarsene quando rientrò in possesso delle sue facoltà mentali.

Conclude rilevando che sono da escludersi le ipotesi di un furto o di una avventura galante o di una preordinazione di voler cagionare una lesione personale e chiedendo che il Vidoni sia condannato con la diminuente dell'ubbriachezza al minimo della pena.

Il Tribunale condanna il Vidoni per lesioni senza premeditazione, a giorni 29, ed accessori, con il doppio beneficio della condizionale e della non iscrizione.

Ancora un'eco del processo Vidussi

In risposta al comunicato del geometra Pisolini che in occasione del processo svoltosi martedì in sede d'appello davanti al Tribunale, avvertiva non esistere alcuna parentela tra lui ed il signor Lodovico Vidussi, questi ci prega di far presente che tanto lui come i suoi difensori hanno dichiarato soltanto ciò che è contenuto nel certificato rilasciato dal Municipio di Udine. Da esso infatti risulta che i due fratelli del signor Vidussi, che come lui fanno parte dell'Impresa, sono cugini del geom. Pisolini. Inoltre fa rilevare che gli appunti furon mossi dal funzionario non a lui individualmente ma all'Impresa di cui fanno parte come lui i predetti di lui fratelli.

Le fatali conseguenze di un investimento automobilistico

Certo Zentilin Giovanni, commerciante di pesce, da Marano Lagunare, il giorno 9 novembre 1930, nella strada provinciale Pocenia-Ariis, guidando il suo autocarro, incontrava, dirigendosi verso quest'ultima località, due ciclisti, un ragazzo, certo Seretti, e una donna, certa Versolato Regina, di anni 47. Al momento di incrociare con l'autocarro, il ragazzo Seretti avvertì l'altra ciclista, sua zia, di smontare dalla bicicletta, sapendola poco pratica. La donna invece ordinò al ragazzo di accelerare la corsa per svoltare verso una strada di campagna. Senonchè, giunta proprio all'altezza dell'autocarro, improvvisamente tentò di scendere, ma come riferiscono due donne che erano sull'autocarro, si impigliò con le vesti nella bicicletta e cadde a capofitto, come rivelano le lesioni riportate, andando a sbattere contro il parafango posteriore sinistro dell'autocarro, trovandovi quasi istantaneamente la morte.

Dopo l'esame dei testi, che hanno confermato le suesposte circostanze, il P. M. chiede l'assoluzione del Zentilini per non aver commesso il fatto addebitatogli.

Il difensore avv. Antonio Allatere con chiara e convincente esposizione delle risultanze in linea di fatto e di diritto, ha ribadito la tesi dell'assoluta innocenza dello Zentilin e il Tribunale lo ha assolto secondo le conformi richieste de P. M. e del difensore.

Uscendo dalla Rotonda

La notte del 25 gennaio u. s. certo Mario Modonutti fu Federico di anni 28, residente a San Osvaldo, già siderurgico ed ora aspirante agente di custodia, usciva dalla sala della Rotonda in viale Venezia, ove c'era stata festa da ballo. Era in compagnia della moglie e di altri conoscenti e ad un tratto si fermò per soddisfare un urgente bisogno. Fu veduto da un carabiniere che lo denunciò per atti sconci e per ubbriachezza ripugnante e molesta. E' risultato che nessuno dei due addebiti aveva fondamento e dopo l'arringa dell'avv. Fattorello, il Giudice ha assolto il Modonutti per non aver commesso i fatti imputatigli.

La solita diffida

Lupieri Domenica fu Luigi di anni 31 da Marano Lagunare, recidiva in fatto di contravvenzione alla diffida della P. S. che le vietava di venire a Udine, ieri, sempre per questo motivo, si è buscata 4 mesi di reclusione.

In Pretura

Giudice dott. Foscolini — P. M. dott. Petri — Cancelliere sig. D'Ecclesiis.

Una valigia che non era quella delle Indie

La ragazza ventenne Maria Zagar era venuta a Udine l'anno decorso dalla natia Plezzo per trovare una professione che secondo lei doveva esser facile, mentre porta con sè pene e dolori, più orpello che oro. Prese pertanto alloggio in vicolo Taschiutti presso certa Angela Margarit fu Angelo di anni 60. La ragazza non tardò a sentire gli affetti della sua vita peripatetica e finì in prigione. Quivi pregò un compagna come lei detenuta, di recarsi, appena libera, dalla Margarit per ritirare una sua valigia contenente effetti di vestiario, biancheria e 115 lire in denaro. Presente al colloquio era una terza detenuta, Ernesta Manfredo vedova del noto Stringhetti che, da vivo partecipò assai come protagonista ai lavori della Pretura e del Tribunale. Poichè la Manfredo uscì dal carcere prima della Puntel, pensò bene di eseguire per conto suo l'incarico affidato dalla Zagar e, presentatasi alla Margarit, si fece consegnare la famosa valigia.

Stupore della Puntel quando uscita a sua volta, non trovò più la valigia. Fu così scoperta la marachella della Manfredo che fu denunciata ed arrestata.

Così ieri denunciante (anch'essa in istato d'arresto per altro motivo) e denunciata, comparvero davanti al Giudice.

La Manfredo negò l'addebito dicendo: « Quella sera sono andata a dormire all'Asilo notturno; se avessi avuto i soldi che c'erano nella valigia, sarei andata all'osteria! ».

Ma la Margarit riconobbe nella Manfredo colei che aveva ritirato la valigia ed il Giudice la condannò a 2 mesi e mezzo di reclusione. Difensore avv. Fattorello.

ARTE e TEATRI

Teatro Puccini

Quartetto Poltronieri

Lunedì sera, alle ore 21, ad iniziativa dell'Istituto Fascista di Cultura, Sezione Amici della Musica, seguirà al Teatro Puccini un concerto. Il Quartetto Poltronieri, composto da Alberto Poltronieri, primo violino, Florancio Mora, viola, Guido Ferrari, secondo violino, Antonio Calisi violoncello.

Il programma comprende: Beethoven, quartetto N. 10 in Mi bemolle magg. Op. 74 — Goosseus, Due Schizzi — Turina, Cranzone del Torero — Stan Gobestan, Quartetto.

TEATRO PUCCINI

I TRE NELL'OMBRA. Grande romanzo di avventura e d'amore.

Comica finale.

Medaglia d'oro offerta al signor Giuseppe Chiesa

A coronamento della festa del lavoro con cui giovedì il signor Giuseppe Chiesa proprietario del grande stabilimento tipografico, ha ricordato, assieme alle sue maestranze, oltre che il suo onomastico e compleanno, le varie tappe della sua vita operosa, ieri sera, alle 20 un gruppo di amici ha consegnato al signor Chiesa stesso una artistica medaglia d'oro.

La consegna fu fatta in cordiale intimità nella sala attigua al caffè-bar del signor Silvio Savio in Piazza XX Settembre. Erano presenti, o avevano aderito, oltre il signor Savio, che faceva gli onori di casa con molta distinzione, i signori cav. dottor Adelchi Carnielli, Romolo Tonini, cav. Emilio Doretti, Giovanni da Forno, Silvio Cescutti, Luigi Variolo, Erminio Venuti, cav. Antonio Gremese, Alessandro Dorigo, Pietro Cirio, Giuseppe Biasutti, Alfonso Benedetti, Bertossi, Marcovigi, Giuseppe Del Zotto e prof. dott. Mario Dal Dan.

La medaglia, incisa dall'orefice Riccardo Cuttini, reca la seguente dedica: «A Giuseppe Chiesa - vero cavaliere del lavoro - gli ammiratori. - Udine 19-3-1931-IX». Nel verso spicca una classica testa con a lato il Fascio Littorio.

La consegna fu fatta, a nome degli amici, dal signor Romolo Tonini che rivolse al signor Chiesa nobili espressioni di augurio e di plauso. Il festeggiato ringraziò commosso tutti i presenti e in particolar modo il signor Savio che giovedì si rese così felice interprete degli amici. Espresse la sua soddisfazione per la gentile attestazione che solleva lo spirito e si disse lieto di poter fare, dopo 50 anni di lavoro, ancora qualcosa di utile.

La lieta riunione si protrasse alcune ore tra la più cordiale intimità e con rinnovati auguri al signor Chiesa.

Telegrammi pervenuti ai Volontari di Guerra

In risposta ai telegrammi inviati in occasione dell'Assemblea dei Volontari di Guerra, pervennero i telegrammi seguenti:

Da S. M. il Re: «Con animo veramente grato Sua Maestà il Re contraccambia il cortese patriottico saluto dei Volontari di Guerra Friulani. — Firmato: MATTIOLI».

Da S. E. Giovanni Giuriati: «A Lei e Camerati Legionari Volontari Guerra invio mio cordiale saluto e sentiti ringraziamenti. — GIURIATI».

Dalla Presidente dei Volontari di Guerra di Roma: «Caro il vostro saluto. Perseverate nella fede e nelle opere. Spalato! Presidente E. COSELSCHI — Segretario Gen. A. PESCOSOLIDO».

Il lutto dell'Areonautica
Un ordine del giorno al Ginnasio-Liceo

Al R. Ginnasio-Liceo venne fatto leggere nelle classi, dal dott. cav. Emilio Catterina, in occasione del grave lutto che ha testè colpito l'Italia, il seguente ordine del giorno:

«Una grave sciagura ha colpito l'Aeronautica italiana e l'Italia tutta con la perdita di tre suoi valorosi campioni: Maddalena, Cecconi e Da Monte, reduci da poco dalla gloriosa Crociera Atlantica.

«Il dolore che commuove profondamente l'anima nostra ceda tosto al sentimento di ammirazione per questi Eroi che alla Patria diedero ogni loro migliore energia dell'intelletto, del cuore, della volontà, deliberati ad affrontare sempre e ovunque i più ardui pericoli per la maggior grandezza della Patria, facendole, come fecero, dono della giovane esistenza, acquistando così a sè la fama che l'uomo eterna, e all'Italia rinsalda il vanto di mostrare superba non solo a tutti gli italiani — come i suoi figli in devozione e in umiltà sanno servire la Patria.

Meditino i giovani alunni e aspirino a imitarne le virtù eroiche, di cui anche questo nuovo infortunio dà loro un fulgidissimo esempio.

A onorare la memoria che resterà immortale dei nostri tre Eroi, invito gli alunni a rendere loro il dovuto omaggio alzandosi e rimanendo per alcuni minuti in pietoso raccoglimento».

Notizie in breve

AL CANTIERE DI TARANTO è stata assegnata la costruzione di quattro sommergibili tipo «Settembrini». A Taranto è giunto l'ammiraglio Fenmo Spano, nuovo comandante della divisione sommergibili, il quale è in giro di ispezione nelle varie piazze militari marittime per visitare le unità subacquee. L'ammiraglio Spano ha pure visitato le costruzioni in corso nel cantiere, presenziando alle esercitazioni al largo dei sommergibili «Settembrini» e «Fieramosca».

UN CASO POCO COMUNE è avvenuto alla Corte d'Assise di Como. Mentre nel l'aula erano riuniti i giurati in attesa del sorteggio, un maresciallo dei carabinieri si avvicinava ad uno di essi e l'invitava ad uscire un momento fuori dell'aula. Giunti nel corridoio, il sottufficiale mostrava al giurato, che è l'ing. Ernesto Fumagalli di G. B. di anni 43 da Santa Maria a Rovagnate, un mandato di cattura spiccato dal Giudice Istruttore di Milano per appropriazione indebita e lo dichiarava in arresto. Solo po hissime persone si accorgevano dell'accaduto.

UN GRAVE FATTO DI SANGUE si è svolto nei pressi di Viterbo e precisamente nella frazione di Tobia. Da tempo nella famiglia dell'agricoltore Luigi Dallemonache esistevano gravi dissapori per motivi d'interesse. I due fratelli Agostino e Severino spesso si litigavano, tanto che il padre si era rammogliato ed aveva formato una nuova famiglia. Sempre per questioni di denaro, l'altro ieri il Severino Dallemonache, armatosi di pistola, sparò tre colpi a bruciapelo contro il fratello, uccidendolo, poi si costituiva ai carabinieri dichiarando di aver agito per legittima difesa.

Tolmezzo
Simpatica festa al Collegio Salesiano

La festività per S. Giuseppe è stata ieri celebrata al Collegio Salesiano con le nozze d'arlento sacerdotali dell'amatissimo don Giuseppe Scianca, consigliere del Collegio stesso.

Alle ore 10 nella Cappella del Collegio il festeggiato ha celebrato la messa solenne. Al Vangelo il sermone è stato tenuto dal R. Salesiano don Tagliapietra.

A mezzogiorno è seguito un banchetto intimo al quale hanno partecipato oltre a tutti i sacerdoti dell'istituto, il collegio dei professori i quali fra gli auguri più fervidi hanno offero al festeggiato una penna stilografica d'oro.

Nella serata in onore di don Scianca nel teatrino del Collegio è stato eseguito un trattenimento trammatico musicale che ha pienamente soddisfatto il numeroso ed elegante uditorio che pigiava la sala.

Fra canti corali, dialoghi e versi, tutti ispirati al voto più cordiale verso il degno sacerdote, il che dimostra di quanto affetto e venerazione egli è tenuto in conto da parte dei collegiali, è stato recitato «L'agape» di R. Ugoccioni, mistero in tre quadri che ci porta ai tempi della persecuzione dei cristiani sotto Callisto Vescovo.

Di meraviglioso effetto i scenari, le catacombe ed i costumi dell'epoca.

La recitazione da parte dei collegiali è stata ammirevole ed il numeroso pubblico, alla fine di ogni atto, ha tributato ai giovani attori caloroso applusi.

Infine i collegili hanno offerto al loro amatissimo consigliere un artistica quadro ed una pergamena con affettuosa dedica.

Numerose le autorità cittadine intervenute, le quali col foltissimo pubblico hanno tributato a don Giuseppe Scianca una calorosa dimostrazione di omaggio.

Fagagna
Fratellanza fra i rimpatriati dall'America

Non dmentichi dei lunghi periodi trascorsi in terra straniera nel lavoro fecondo, col pensiero e col cuore sempre fedelmente tesi verso la Patria e la Famiglia, i concittadini che emigrarono nel passato nelle Americhe, hanno voluto trovarsi tutti riuniti per passare una giornata in fraterna compagnia.

Regolarmente inquadrati alle ore 9 si recarono alla Chiesa S. Giacomo ad assistere alla Messa celebrata per l'occasione di Vicario don Antonio Mauro, il quale rivolse ai convenuti elevate parole patriottiche e religiose.

Alle ore 13 si riunirono in fraterno banchetto nella trattoria di Romeo Marcuzzi ove fu impeccabilmente, lussuosamente servito il ricco banchetto squisitamente preparato.

Assemblea degli Alpini

Presieduta dal generale co. Ronchi ha avuto luogo ieri l'assemblea del nostro gruppo Alpini. Il generale Ronchi era accompagnato dal cap. Vidoni e dal tenente Macuglia.

Il Generale fu accolto dal Commissario Prefettizio del Comune signor Da Broi e dal Direttorio della Sezione Combattenti.

Prima di iniziare la seduta, le autorità resero omaggio al monumento ai Caduti.

Il Commissario Prefettizio salutò il co. Ronchi a nome della popolazione e del Commissario del Fascio che non potè intervenire. Il maestro Del Terra portò il saluto della Sezione Combattenti.

Parlarono il capitano Vidoni, il nuovo capo-gruppo Marino Melchior ed infine il generale Ronchi che si disse lieto della bella dimostrazione di cameratismo e invitò gli alpini alla concordia e alla illibatezza da conservare in tutte le manifestazioni

Gli avvenimenti sportivi

Le partite di domani

Divisione nazionale
Serie A

Roma: Lazio-Pro Vercelli
Modena: Modena-Napoli
Milano: Ambrosiana-Triestina
Bologna: Bologna-Milan
Busto A.: Pro Patria-Roma
Livorno: Livorno-Torino
Torino: Juventus-Genova
Alessandria: Alessandria-Legnano.
Casale: Casale-Brescia

Serie B

Genova: Liguria-Serenissima
Firenze: Fiorentina-Palermo
Lecce: Lecce-Cremonese
Monfalcone: Monfalconese-Bari
Padova: Padova-Spezia
Tortona: Derthona-Parma
Lucca: Luchese-Novara
Udine: Udinese-Pistoiese
Bergamo: Atalanta-Verona

Le partite della riscossa
Pistofese contro Udinese

(Domani Calciodromo Moretti, ore 15)

(l. p.). Dopo Lucchese e Padova spetterà alla compagine della città di Cino, di misurarsi sul calciodromo Moretti con il rinnovellato e risorto squadrone bianconero.

I toscani scendono a Udine freschi di u mezzo successo sofferto di fronte al pubblico amico ad opera dei bianchi monfalconesi, i quali di domenica in domenica vanno allontanandosi dal baratro della retrocessione. Tuttavia i concittadini non debbono trarre fallaci deduzioni da questo risultato poichè l'ospite di domani è pur sempre uno dei più illustri del girone, e benchè attualmente in classifica sia preceduto da alcune squadre esso ha la classe ed i mezzi per risalire la già invidiabile posizione: in conclusione è un avversario che sa incutere rispetto per il suo passato glorioso ed il suo nome altosonante. E' logico dunque pensare che la sua mira punti diretta alla vittoria.

Vi riusciranno? La risposta in un tempo non molto lontano sarebbe stata tutt'altro che negativa quasi in via assoluta poichè allora l'undici del cav. Rotatti non navigava certo in acque favorevoli.

La compagine friulana difatti attualmente è ritenuta unità di grande considerazione e ciò particolarmente per la sua valorosa ripresa che non torna discaro il rievocarla sia pure in forma rapida.

Scesa sul calciodromo di Bergamo, riporta colà il più ambito alloro della stagione contro gli agguerriti e solidi neroazzurri di Viola; la domenica appresso migra a Novara e, dopo un primo tempo attraverso il quale aveva dato prova del suo bel coraggio, è costretta a capitolare in seguito ad un inspiegabile sbandamento dei reparti della retroguardia. Sembrò dunque che il successo di Bergamo non dovesse costituire che un episodio isolato e perciò destinato ad alimentare solo per un momento le speranze degli sportivi friulani. Invece nò, la domenica successiva i bianco-neri ritornavano dalla città di San Marco, è vero con una sconfitta, ma di strettissima misura dopo aver più volte sfiorato il meritato successo. Era veramente quello il sintomo buono e confortante già reso appariscente nel cozzo amichevole col Bologna.

E finalmente la vera partita della riscossa che doveva preludiare al periodo più felice della stagione: la Lucchese infatti, fresca di un rispettabile risultato pari carpito sull'invitto calciodromo di Firenze, scendeva a Udine con la speranza di ritornare ai propri lidi con l'alloro della vittoria, invece cozzò contro un undici ben deciso a rivendicare il bruciante tre a zero subito nel girone di andata e venne, si può dire, letteralmente travolta.

Ma non è tutto qui, non era ancora spenta l'eco dello smagliante successo, che la domenica appresso la stessa sorte doveva toccare alla quadrata e tecnica compagine bianco-rossa della città del Santo.

Ed ora Pistoia. Che questo incontro ci debba riserbare un'amara sorpresa? Non lo crediamo, ma è certo che se gli uomini in maglia bianco-nera daranno fondo ad ogni più riposta energia la vittoria dovrà arridere loro ancora una volta e coi due punti tendere a portare l'anziana società udinese al posto che il suo glorioso passato le assegna.

La formazione con la quale i bianco neri affronteranno il difficile urto, è la seguente:

Calligaris; Felini e Bellotto; Magrini, Bonino (cap.) e Zilli; Bartesaghi, Fornarcia, D'Odorico, Vittorio e Frossi.

Sul fronte dei liberi
L'inizio del torneo COPPA TORO

Domani, su un vasto fronte, avranno inizio le ostilità tra le agguerrite compagini friulane dei liberi per l'ambita conquista della Coppa Toro. Parteciperanno difatti al torneo unità dal nome tonante come, tra le altre, Itala, Edera, Pordenone, Giovinezza, San Rocco, Ferrovieri, Ardita e Olimpia.

Ecco del resto l'ordine degli incontri:

GIRONE A: *Pordenone-Edera A; Itala-Basiliano (calciodromo Giovinezza)

GIRONE B: *Latisana-Pozzuolo; *Talmassons(Mortegliano.

GIRONE C: *Pro Tarcento-Pro Feletto (rimandata); *Cotonificio-Ferrovieri.

GIRONE D: *S. Rocco A-Giovinezza; *Cussignacco-Edera B.

GIRONE E: *Olimpia-S. Rocco B; Ardita-Esperia (calciodromo S. Rocco, ore 13).

GIRONE F: *Campoformido-Cormor; Albatros-Pasian di Prato (calciodromo Edera).

Itala-Basiliano

Come abbiamo annunciato nel numero di ieri, domani domenica avrà luogo nel nuovo Calciodromo dell'Itala II. Sestiere, di via Calatafini, l'atteso incontro il saldo team del Basiliano.

L'esito della partita, visti i recenti sobbalzi dei neo campioni italini, non appare soverchiamente intuibile. Certamente l'Itala, sapendosi di fronte ad una squadra agguerrita e battagliera, nulla lascierà d'intentato pur di riaffermare con un nuovo nitido risultato la classe che gli meritò la fama di squadra tecnica, organica ed elegante.

I numerosi appassionati non mancheranno certamente di accorrere sul novello calciodromo a rincuorare e sostenere col loro caldo plauso la squadre del II. Sestiere.

Cussignacco-Edera B

Per la prime partita della «Coppa Toro» ai Casali Papparotti scenderà la balda squadra dell'Edera B per misurarsi con i lilla del VII Sestiere. Il calciodromo del Cussignacco è pressochè inespugnabile e, tranne la forte squadra del Cormor, tutte le altre hanno dovuto abbassare bandiera. Ai lilla dunque non divrebbero sfuggire domani i due primi punti della classifica. Essi dovranno però guardarsi delle sorprese e giocare con il solito impegno per assicurarsi la vittoria. Inizio alle ore 15.

Torneo Coppa F. I. G. C.

Domani, seconda giornata dell'interessante torneo dei liberi del torneo orientale «Coppa F. I. G. C.» si misureranno le squadre seguenti:

Girone A: Calciodromo Porcia: C. S. Aurora Roral-OND Torre; OND Cordenons A-ASDA riserve.

Girone B: *OND Aviano-OND Porcia; *OND S. Leonardo-OND Cordenons riserve.

Girone C: *OND Domanins-Rauscedo-OND Spilimbergo; *ASDA A-OND Valvasone.

Campionato Friuli Orientale

Incontri di domani: *Cervignano-Fiumicello; *Aquileia-Aiello.

Riposa San Vito al Torre.

TENNIS DA TAVOLA. — Domani si avrà l'epilogo dell'interessante torneo studentesco.

SUI CAMPI DI NEVE. — Domani a Studena Alta avrà svolgimento su 14 chilometri di percorso con 300 metri di dislivello il campionato pontebbano di sci. Organizza l'A. S. Pontebba. — A Forni di Sopra, a cura del Comando del Battaglione «Tolmezzo» avranno luogo due gare di sci riservate ai valligiani.

AMICHEVOLI
CUSSIGNACCO-ALBATROS 4 a 3

I migliori hanno conseguito il successo e così anche l'Albatros ha dovuto piegare davanti ai baldi ragazzi del Cussignacco. La contesa della gara, della quale demmo ieri il risultato, svoltasi ai Casali Papparotti, è stata velocissima e combattuta ed ha offerto brani di bel gioco.

I rossi albatrini che per la terza volta sono stati sconfitti dagli odierni avversari, iniziano impetuosamente la gara ed al quinto minuto ottengono il primo punto. Gli ospitanti rispondono con energia e Galateo prima e Liva poi segnano per i lilla due punti bellissimi. Verso la fine però l'Albatros riesce a pareggiare per merito dell'ala destra.

La ripresa è condotta ancora con lo stesso tono, ma i lilla hanno modo di imporsi ottenendo altri due punti con Melchior e Liva. L'Albatros, a pochi minuti dalla fine diminuisce lo svantaggio segnando su calcio d'angolo l'ultimo punto della giornata.

Taccuino del pubblico

Effemeridi

I santo di oggi: Benedetto abate

Il santo di domani: Benvenuto (Domenica di Passione).

Il sole leva alle ore 6.12 e tramonta alle ore 18.22.

La luna leva alle ore 6.58 e tramonta alle 20.45. Primo quarto il 27.

Bollettino meteorologico di oggi

Pressione a zero: 756.20 (in diminuzione) — Pressione al mare: 766.20 — Temperatura di stamane alle ore 9: gradi 9 — Temperatura minima di ieri: gradi 8 — Precipitazione nelle 24 ore: mm. 7 — Umidità nell'aria 94 — Cielo coperto, pioggia.

Maree

Alta marea: ore 11.40 e 23.40
Bassa marea: ore 5.45 e 17.25.

Cambi del giorno

Francia 74.6750 — Zurigo 367.25 — Londra 92.77 — Stati Uniti 19.6725 — Marco germanico 4.55 — Scellino austriaco 2.68.50 — Obbligazioni delle Tre Venezie 80 — Consolidato 82.7750.

Programma della Radio
SUPERTRASMISSIONI
Sabato 21 Marzo

ROMA - NAPOLI — Ore 20.55: Trasmissione d'opera da un teatro.

BRUXELLES — Ore 21: Concerto di «ouvertures», diretto da M. Quinet.

LIPSIA — Ore 21.10: Concerto del pianista P. Schramm, con orchestra diretta da T. Blumer.

Domenica 22 Marzo

ROMA-NAPOLI — Ore 14.30: Trasmissione d'opera dal Teatro San Carlo.

MILANO-TORINO-GENOVA — Ore 20.55: Trasmissione d'opera da un teatro.

Il bollettino della neve

VALBRUNA — Su di un metro di neve vecchia circa 5 centimetri di neve farinosa, ottima pista. Tempo sereno; temperatura: — 4.

Fiere e mercati bovini della settimana ventura

Lunedì 23 — Azzano X, Buia, Palmanova, Paluzza, Spilimbergo, Tolmezzo e Valvasone.
Martedì 24 — Romans.
Mercoledì 25 — Casarsa, Mortegliano.
Giovedì 26 — Fagagna e Sacile.
Sabato 28 — Cividale, Pordenone, Sesto al Reghena.

Farmacie aperte

Domani, domenica, resteranno aperte per il servizio di turno le seguenti farmacie: Dall'Acqua in via Mercatovecchio; Solero in via Aquileia; Pandolfi in via Cavour. Servizio notturno: Farmacia Beltrame in Piazza Vittorio Emanuele II.

Trattoria Comunale

Oggi, sabato, cena: Tortellini in brodo - Lingua di bue alla scarlatto - Contorni.

Domani, domenica, pranzo: Risotto al ragù - Fricandò di vitello - Contorni.

Tip. Domenico Del Bianco e Figlio - Udine
Dir. resp. DOMENICO DEL BIANCO